

Stanziata una somma a fondo perduto fino a 5.000 euro

Contributi per introdurre soluzioni tecnologiche

NO AI FALSI

Contraffazione, abusivismo e criminalità incidono negativamente sulla competitività delle imprese. Questi i principali risultati che emergono da un'indagine della Camera di Commercio nell'ambito del proprio Osservatorio dell'economia.

Al di là della crisi economica, della riduzione dei consumi e delle difficoltà di accesso al credito, infatti, la ricerca rileva che a generare incertezza sullo sviluppo e sul futuro delle imprese ferraresi sono i fenomeni legati alla microcriminalità e alla criminalità organizzata.

Per il 24,5% delle aziende, negli ultimi due anni è peggiorato il livello di sicurezza. Due imprese su tre destinano in media il 2% dei propri ricavi al sostegno dei costi per la sicurezza. Ciò implica che una quota rilevante dei margini lordi (tra il 10% e il 25%) è destinata ad essere sottratta al reddito degli imprenditori o agli investimenti per spese connesse alla si-

curezza e alla sopravvivenza stessa dell'attività.

Tra le cause principali della criminalità, sottolinea la Camera di Commercio estense, il 71,1% degli imprenditori ferraresi indica l'impunità dei criminali e la mancanza di certezza della pena, il 31,6% l'immigrazione clandestina, il 22% il degrado urbano e sociale, anche in termini di mancanza di infrastrut-

La locandina della campagna della Camera di Commercio



ture. Le forze dell'ordine e le associazioni di categoria sono i soggetti che le imprese sentono più vicini nella lotta alla criminalità.

Anche per questo, la Camera di Commercio mette a disposizione delle imprese ferraresi contributi a fondo perduto fino a 5.000 euro per l'introduzione di tecnologie, o combinazioni di tecnologie, studiate per impedire la contraffazione dei prodotti - con particolare riguardo alle modalità tecnico/economiche di scelta delle soluzioni tecnologiche da adottare - a tutela delle produzioni caratteristiche del Made in Ferrara e dei prodotti innovativi.



La Camera di Commercio attiva un numero verde e una e-mail al servizio dei consumatori e delle imprese

Lotta a contraffazione e abusivismo

Il presidente Roncarati: questi fenomeni alterano le regole dell'economia

«Una strategia di lotta alla contraffazione e all'abusivismo commerciale che coinvolge tutti i soggetti interessati: prefettura, forze dell'ordine, amministrazioni locali, associazioni di categoria e famiglie. E che consolida una serie di strumenti operativi, tra i quali il call center dedicato (800913731) e l'email (antiabusivismo@fe.cam-com.it) al servizio di consumatori e imprese ferraresi».

Tutte realtà che possono rivolgersi direttamente alla Camera di Commercio per assistenza, chiarimenti ed eventuali segnalazioni. Carlo Alberto Roncarati, presidente della Camera di Commercio, riassume così le misure di contrasto - varate martedì dalla Giunta camerale - alla contraffazione e all'abusivismo commerciale, una vera e propria «ipoteca sulla competitività del nostro sistema produttivo dal valore di svariate centinaia di migliaia di euro. La produzione e la vendita di merce contraffatta infatti - prosegue il presidente - compromettono la possibilità di competere delle imprese, in particolar modo delle piccole e medie, ed arrecano pregiudizio a tutti coloro che operano nel rispetto delle leggi. Alterano le regole di un'economia di mercato concorrenziale, con pesanti ricadute sul piano degli investimenti e dei livelli occupazionali; impoveriscono l'economia, essendo basate sulla produzione «in nero», in totale evasione fiscale; negano i diritti sociali elementari ai lavoratori coinvolti nella produzione e, spesso, nella distribuzione; costituiscono, in molti casi, un pericolo per la salute e per l'incolumità fisica del consumatore». Tra le attività previste per il 2011 dalla Camera di Commercio, una

vasta campagna di sensibilizzazione, attraverso la realizzazione di totem e vetrofanie e l'affissione di manifesti in appositi spazi visibili al pubblico (centri commerciali, vie, autobus urbani ed extraurbani diretti ai Lidi di Comacchio, uffici di informazione turistica della Provincia, Comuni, esercizi commerciali, alberghi e ristoranti, bagni e campeggi); il monitoraggio trimestrale - nell'ambito dell'Osservatorio dell'economia - dell'andamento del fenomeno in provincia di Ferrara; la realizzazione, in collaborazione con la direzione scolastica pro-

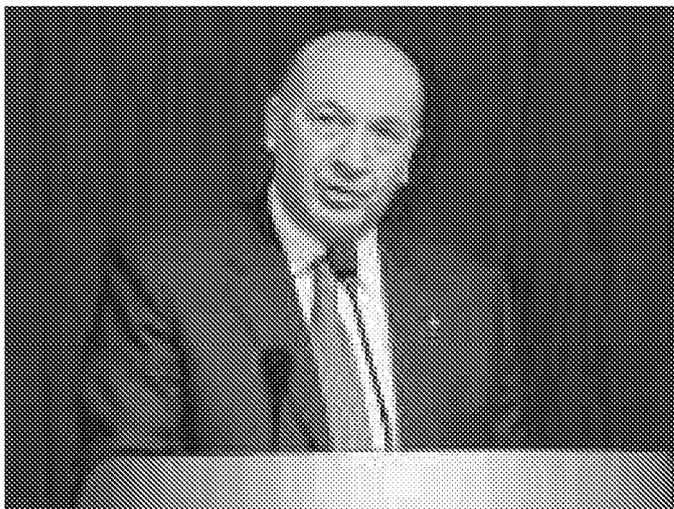
vinciale, di programmi congiunti di educazione civica nelle scuole; la effettuazione di comunicazioni mirate ai cittadini, ai turisti ed agli organi di informazione sulle azioni intraprese; la conces-

sione, in collaborazione con le associazioni di categoria, di contributi alle imprese per l'adozione di tecnologie, o combinazioni di tecnologie, studiate per impedire la contraffazione dei prodotti. Pre-

visto, infine, un marchio di Qualità - a garanzia del consumatore - per le imprese che si impegnano ad accertare la legittima provenienza dei prodotti commercializzati, rifiutandosi di immettere sul mercato beni contraffatti. «Con l'avvento della bella stagione - conclude Roncarati - si rivedono, più numerosi, i venditori di strada, nella stragrande maggioranza abusivi, in buona parte clandestini che tentano, per questa via, di sbarcare il lunario. Altrettanto accadrà a breve sulle spiagge, a conferma della dimensione di una problematica che non accenna ad esaurirsi. Contraffazione e abusivismo stanno provocando, nonostante l'impegno delle Istituzioni territoriali, danni ragguardevoli anche all'economia locale: una molteplicità di infrazioni normative ed azioni illegali vengono

commesse quotidianamente sotto gli occhi di tutti. Ciò che preoccupa è l'indifferenza di molti cittadini che tollerano o, peggio, alimentano l'illecito giro d'affari acquistandone i prodotti. Ecco allora che non è (solo) la repressione la via giusta: occorre pensare ad una serie di iniziative integrate e, soprattutto, ad un salto culturale: tutti devono sapere che questa battaglia la si vince soltanto facendo ricorso alla 'cultura' della legalità. E una tutela adeguata ed effettiva della proprietà intellettuale contribuisce a consolidare la fiducia nel mercato da parte di imprese, inventori e creatori e rappresenta un forte incentivo all'investimento e al progresso economico».

Per informazioni sulla campagna «No Fakes, Thanks»: Camera di Commercio (tel. 0532/783.802).



GIOCATTOLI

Occhio se non a norma

*Acquistare sempre quelli con la marcatura CE
I consigli su cosa evitare e cosa scegliere*

**Attenzione a robot
bambole, peluche
e bolle di sapone**

Centinaia di giocattoli importati contraffatti che non rispondevano alle norme di sicurezza sono stati sequestrati dalla Camera di Commercio, nelle ultime settimane, per impedire che le vetrine dei negozi ferraresi siano riempite di prodotti privi del necessario certificato di conformità alla normativa comunitaria in

materia di sicurezza prodotti e, quindi, potenzialmente pericolosi per i bambini. I prodotti più a rischio sono quelli maggiormente diffusi presso il mercato ufficiale: robot, bambole, peluche, bolle di sapone, palloni. Tutta merce realizzata in paesi asiatici, prevalentemente in Cina, ed introdotta

in Italia attraverso società di esportazione cinesi.

Il mercato nero - fanno sapere gli ispettori della Camera di Commercio - è in costante crescita anche nella nostra provincia. Lo Stato risulta danneggiato a causa dei ridotti introiti fiscali e le imprese produttrici di giocattoli riscontrano una diminuzione delle vendite di ogni singolo gioco contraffatto e forti perdite economiche e di immagine. Ma i più colpiti so-

no e restano i bambini.

Per questo, la funzione di controllo che la Camera di Commercio svolge in questo campo, a tutela di consumatori e imprese, opera proprio nella direzione di una sana competitività e di un mercato più corretto. La prima cosa da fare è, quindi, scegliere giocattoli sui quali sia stato apposto il marchio CE, in quanto sottoposti ai necessari controlli di sicurezza previsti dalla Comunità Europea.

Ecco alcuni suggerimenti della Camera di Commercio: la marcatura CE deve essere visibile, leggibile e soprattutto indelebile.

La contraffazione del marchio CE è uno dei reati più comuni nel mercato clandestino dei giocattoli. Altri marchi come 'Giocattoli sicuri' dell'Istituto italiano di sicurezza dei giocattoli è 'IM-Q' dell'Istituto per il marchio di qualità (per i prodotti elettrici) danno più garanzie, perché indicano che i giocattoli sono stati sottoposti a test di sicurezza; il nome, il marchio e l'indirizzo del fabbricante sono importantissimi nel caso di malfunzionamento dell'oggetto.

**Il mercato nero
oggi si caratterizza
per la forte crescita**